




 Repubblica e Cantone
Ticino

Strada 2.

STRategie DI ADAttamento ai cambiamenti climatici


 Regione Lombardia





Strategie di adattamento ai cambiamenti climatici

Rischio e concetti di rischio - Piani comunali di emergenza
Valutazione – prevenzione previsione dei rischi
Allerte Meteo – Avvisi di criticità Regionale





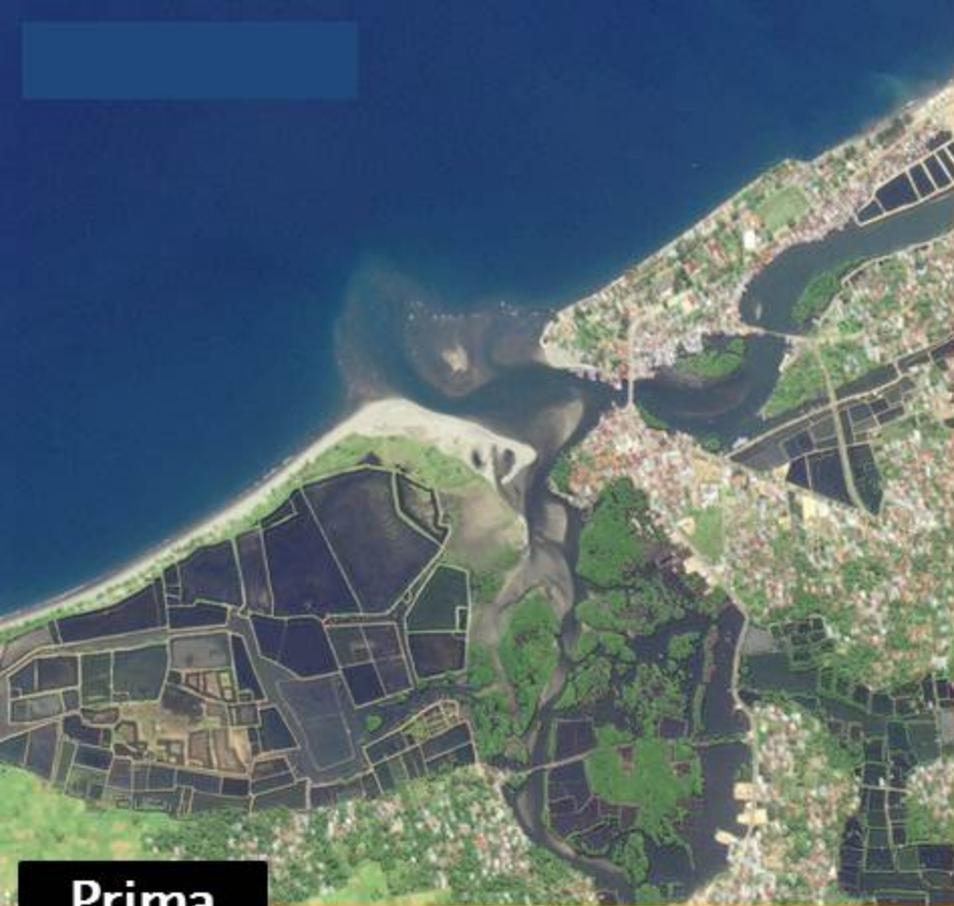


2 ore dopo

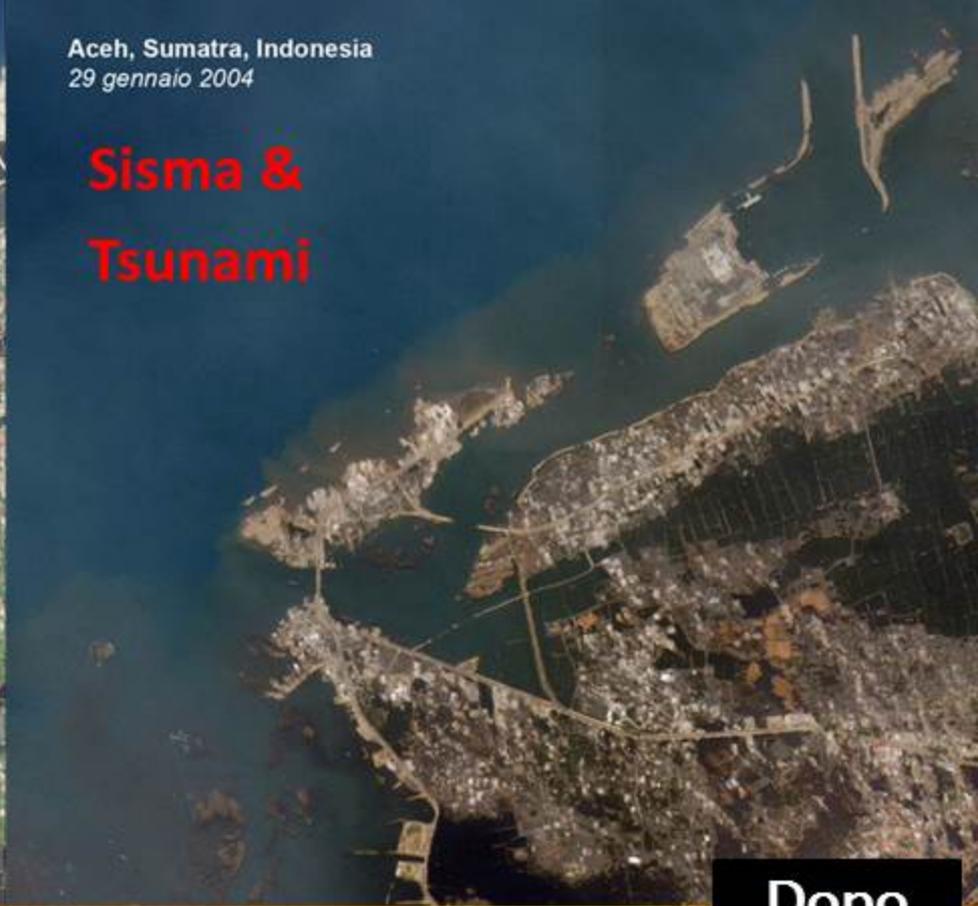


Aceh, Sumatra, Indonesia
29 gennaio 2004

Sisma & Tsunami



Prima



Dopo



Sisma & Tsunami

Rischi Naturali

Conoscenza del potenziale
catastrofico

- ❖ Eventi fisici cronici
- ❖ Intervalli passati ricorrenti
- ❖ Probabilità future
- ❖ Velocità di propagazione
- ❖ Magnitudo
- ❖ Durata
- ❖ Estensione territoriale

Sistema Vulnerabile

Esposizione, sensibilità, resilienza

- ❖ Popolazione
- ❖ Economia
- ❖ Utilizzo del territorio e sviluppo
- ❖ Infrastrutture e strutture critiche
- ❖ Beni culturali
- ❖ Risorse naturali

Abilità, risorse e volontà di

- ❖ Mitigare
- ❖ Prevedere
- ❖ Prevenire
- ❖ Rispondere
- ❖ Ripristinare

Sisma & Tsunami

Rischi Naturali

Conoscenza del potenziale
catastrofico

- ❖ Eventi fisici cronici
- ❖ Intervalli passati ricorrenza
- ❖ Probabilità future
- ❖ Velocità di propagazione
- ❖ Magnitudo
- ❖ Durata
- ❖ Estensione territoriale

Rischio di disastro

Sistema Vulnerabile

Esposizione, sensibilità, resilienza

- ❖ Popolazione
- ❖ Economia
- ❖ Utilizzo del territorio e sviluppo
- ❖ Infrastrutture e strutture critiche
- ❖ Beni culturali
- ❖ Risorse naturali
- ❖ Capacità, risorse e volontà di
- ❖ Mitigare
- ❖ Prevedere
- ❖ Prevenire
- ❖ Rispondere
- ❖ Ripristinare

Un terremoto, una frana, un' esondazione.... sono solo dei **FENOMENI NATURALI** mentre diventano **CALAMITA' NATURALI** quando entrano a contatto con l'uomo, gli spazi da lui occupati, le strutture da lui realizzate.

L'evoluzione urbana dell'ambito Grande Bergamo

1880

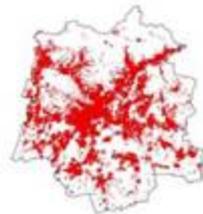
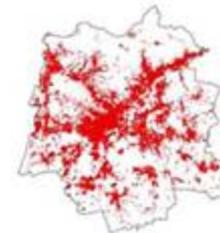
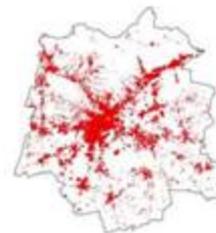
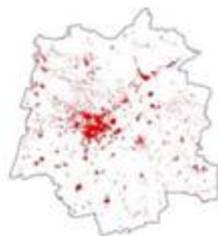
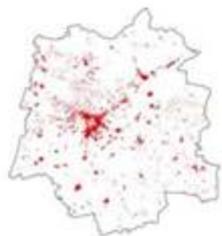
1930

1950

1970

1983

1994



RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO



Piemonte



Capizzone (BG)
27 novembre 2002



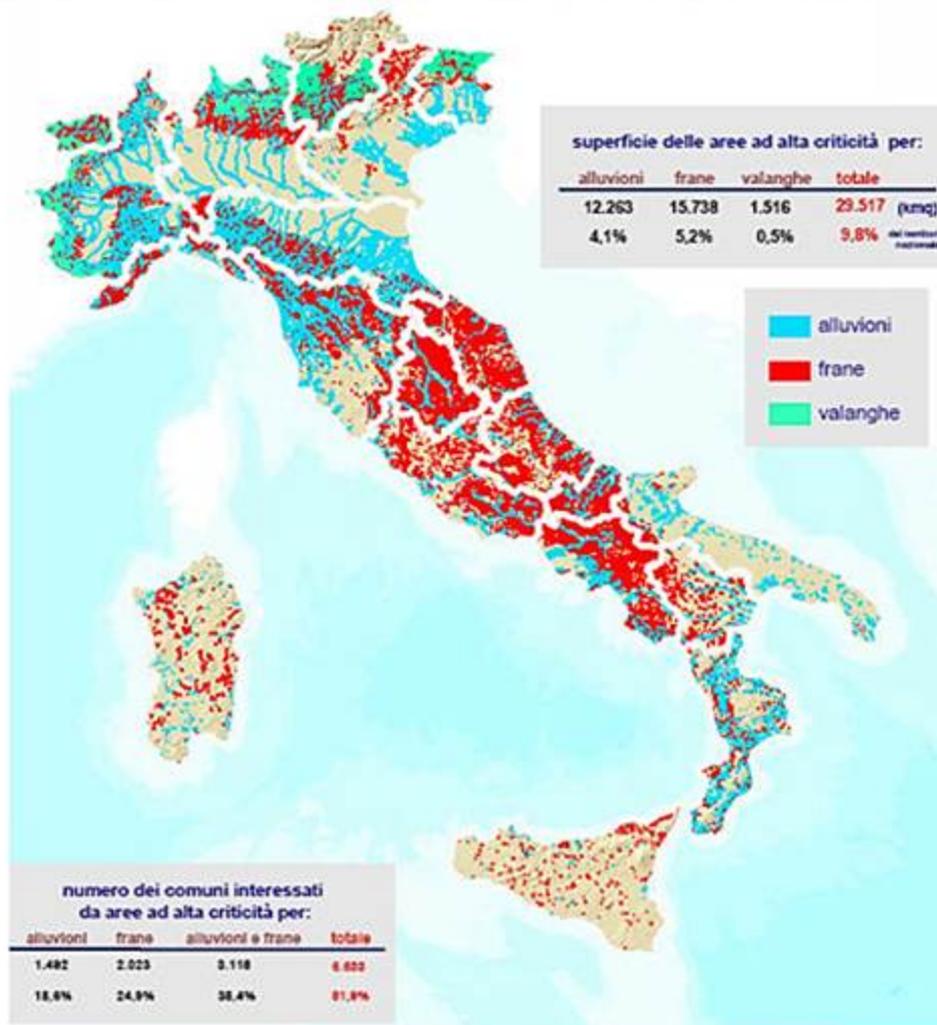
Puglia

Esondazione di corsi d'acqua, torrenti e fiumi oltre gli argini naturali o artificiali, con conseguente inondazione di aree solitamente asciutte.



Frana: scivolamento, Infiltrazioni d'acqua sotterranee, Profondità: 15 m, Volume: 30.000 mc, Persone evacuate: 41

RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO



**AREE
AD ELEVATA
CRITICITÀ
IDROGEOLOGICA**

**29.517 kmq
il 9,8% della
superficie italiana**

**6.631 comuni
l'82% dei comuni
italiani**

Esondazione di corsi d'acqua, torrenti e fiumi oltre gli argini naturali o artificiali, con conseguente inondazione di aree solitamente asciutte.

Frana: scivolamento, Infiltrazioni d'acqua sotterranee, Profondità: 15 m, Volume: 30.000 mc, Persone evacuate: 41

IL RISCHIO SISMICO



Emilia



San Giuliano di Puglia (CB) 2002



CASO EMBLEMATICO
DI VULNERABILITA'
STRUTTURALE



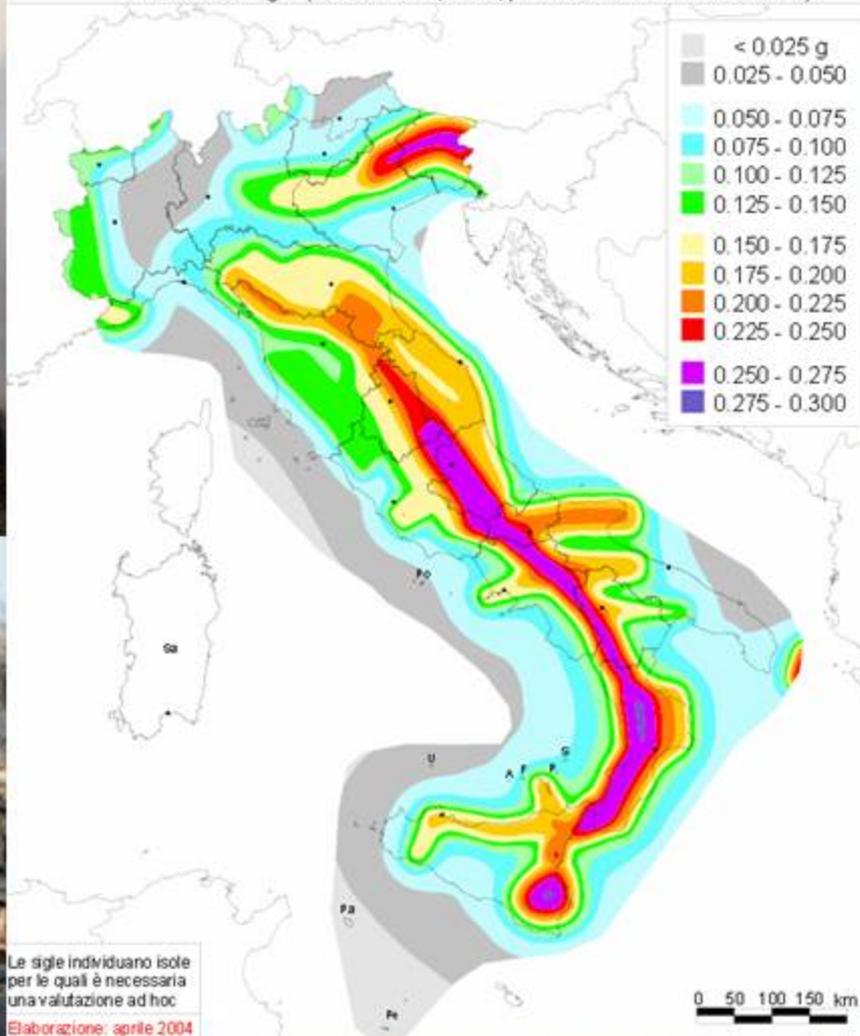
IL RISCHIO SISMICO



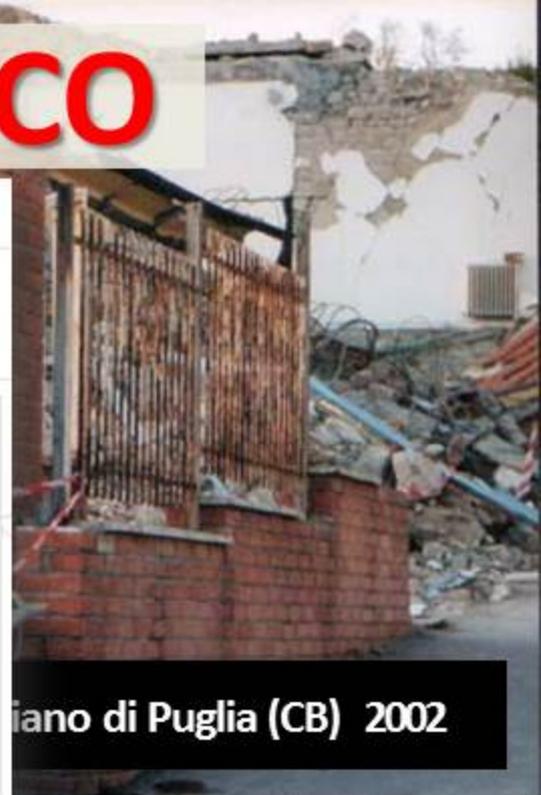
ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

Mapa di pericolosità sismica del territorio nazionale

(riferimento: Ordinanza PCM del 28 aprile 2006 n. 3519, All. 1b)
espressa in termini di accelerazione massima del suolo
con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni
riferita a suoli rigidi ($V_{s30} > 800$ m/s, cat. A, punto 3.2.1 del D.M. 14.09.2005)



Emilia



Fano di Puglia (CB) 2002



RISCHIO VULCANICO



Eruzione vulcanica Stromboli



NEVE E
VALANGHE

Immagine del porto di Messina dopo lo tsunami
del 28 dicembre 1908.



RISCHIO VULCANICO



Stromboli

sina dopo lo tsunami
re 1908.

**NEVE E
VALANGHE**

INCENDIO BOSCHIVO E CIVILE



Tignale (BS) 2002



IL RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE

Quartieri residenziali nelle vicinanze : Vulnerabilità più complessa da gestire.

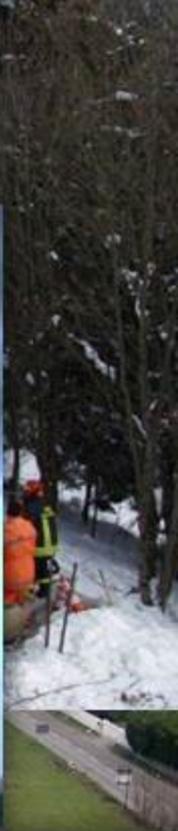
- ❖ Impianti industriali di produzione
- ❖ Impianti industriali di deposito e conservazione
- ❖ Impianti chimici
- ❖ Centrali nucleari
- ❖ Mezzi pesanti adibiti al trasporto di sostanze pericolose (es : autocisterne)
- ❖ Tipologie di incidenti:
- ❖ Scoppi, deflagrazioni, sversamenti ...
- ❖ Rilascio di sostanze tossiche gassose nell'aria
- ❖ Rilascio di sostanze tossiche liquide nel sottosuolo e nelle falde acquifere
- ❖ Movimentazione e stoccaggio improprio di rifiuti pericolosi e di scarti di lavorazione
- ❖ Quindi l'uomo partecipa non solo alla Vulnerabilità ma anche alla Pericolosità

De Longhi (TV) 2007

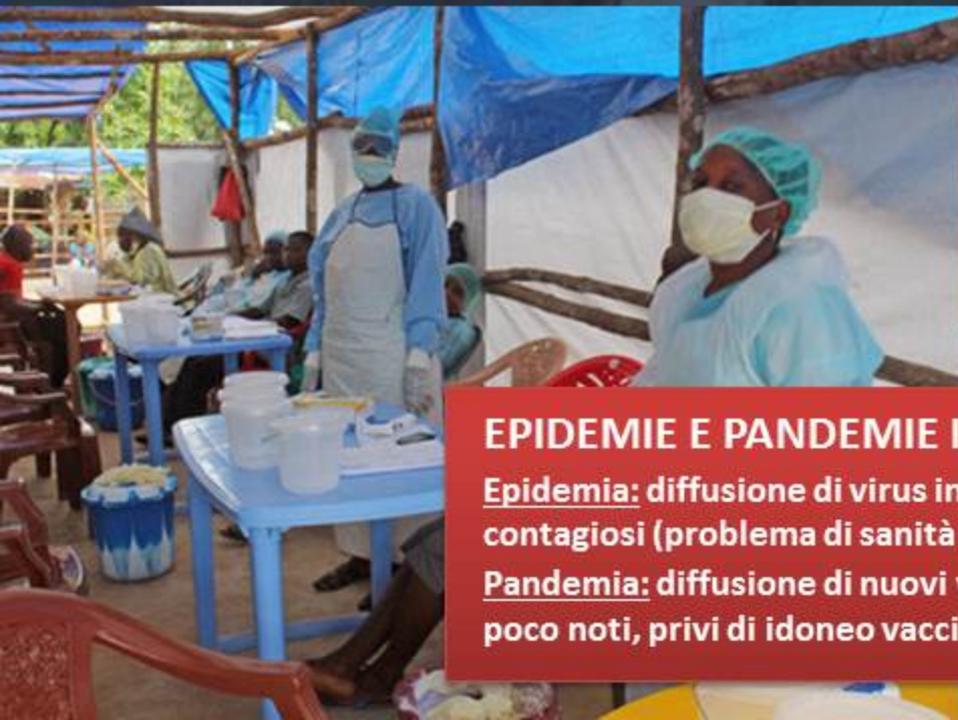
IL RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE

**Brugherio
Centrale Enel**

Quartieri
vicinanze :
comple



RISCHIO SANITARIO

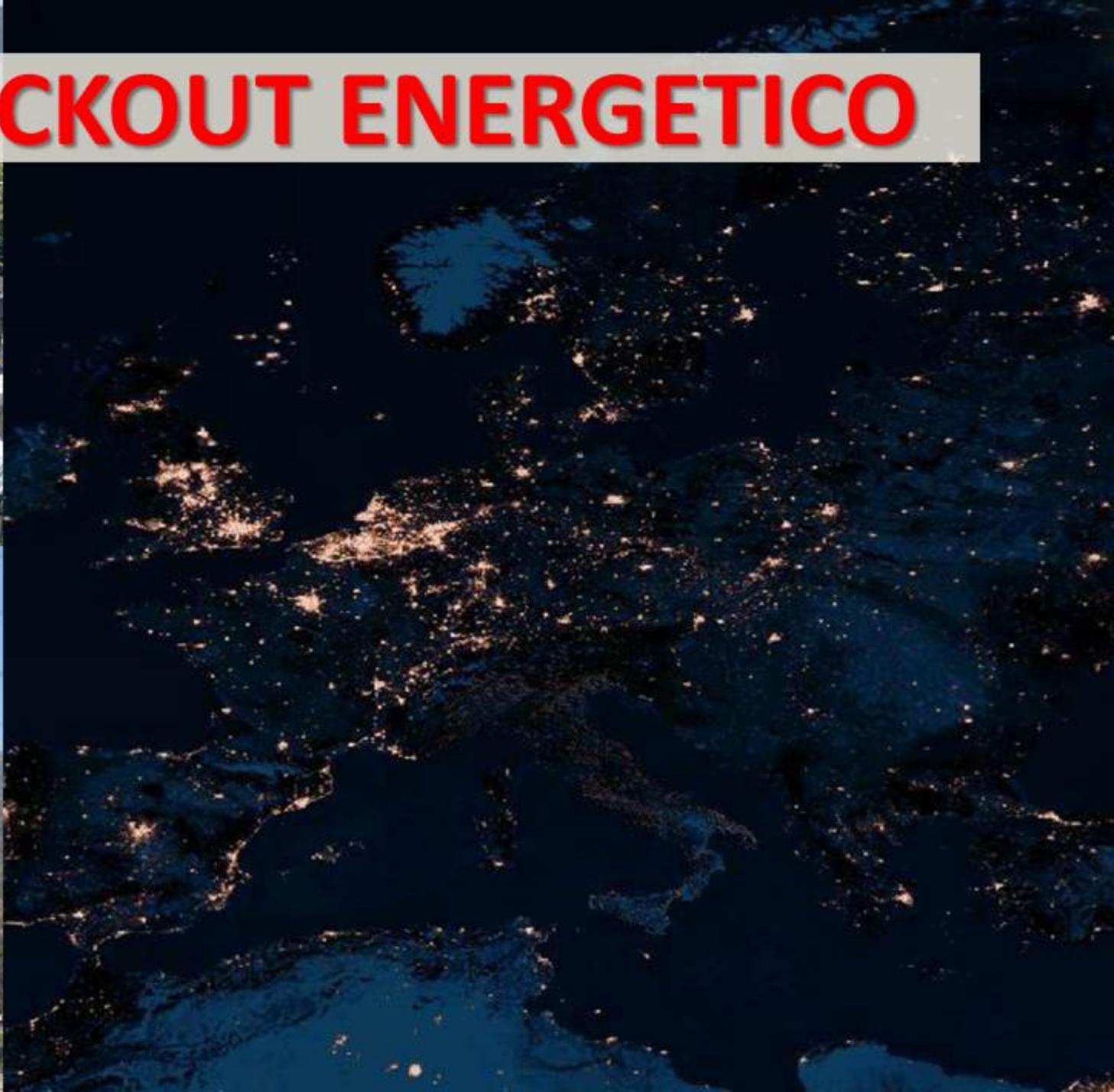


EPIDEMIE E PANDEMIE INFLUENZALI

Epidemia: diffusione di virus influenzali noti, contagiosi (problema di sanità pubblica)

Pandemia: diffusione di nuovi virus influenzali, poco noti, privi di idoneo vaccino. SARS — 2002 AVIARIA --2005

BLACKOUT ENERGETICO



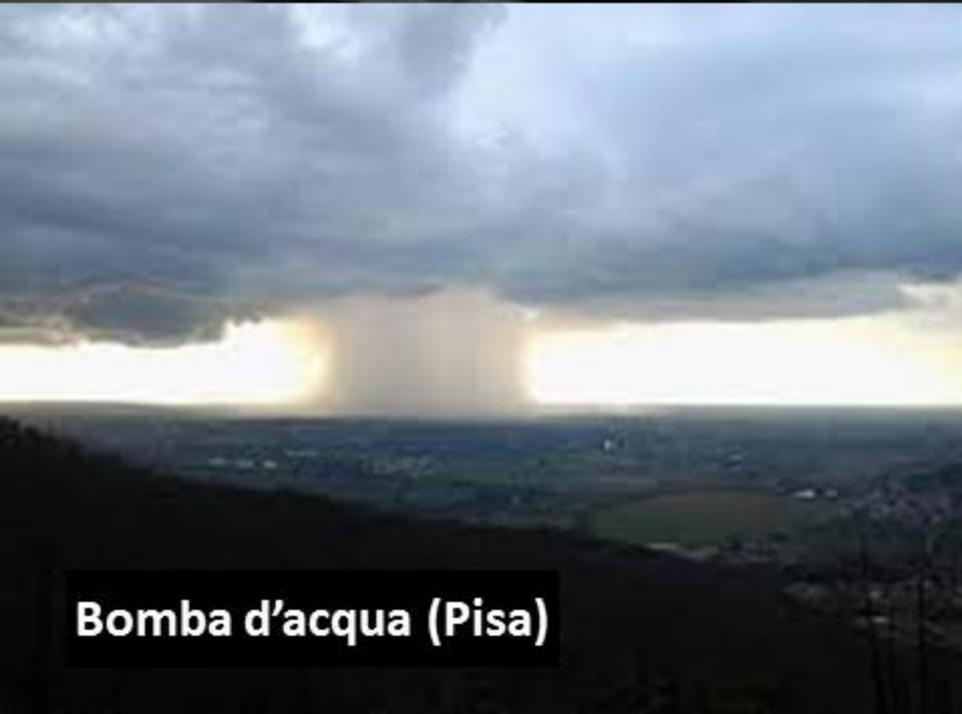
«NUOVI» RISCHI



Tromba d'aria

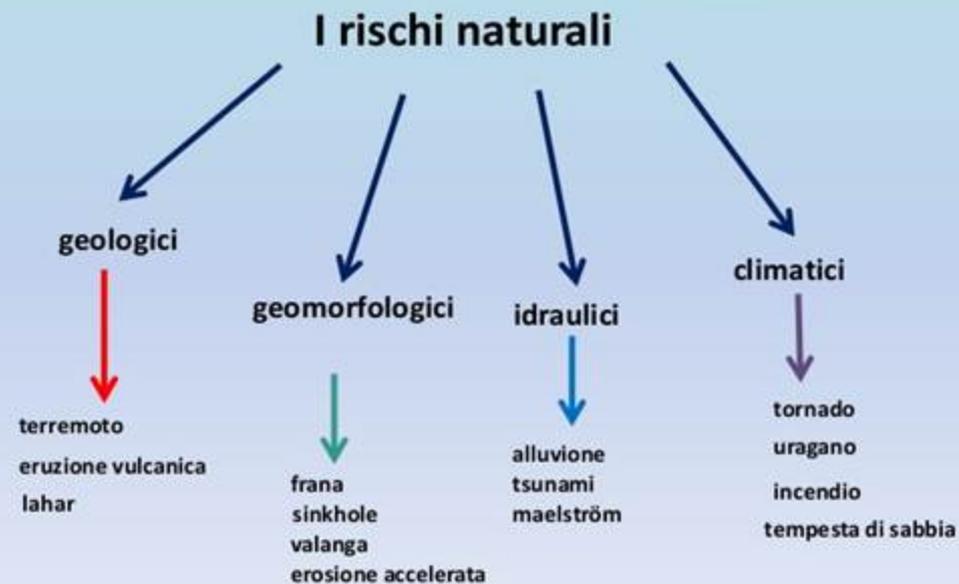


Uragano



Bomba d'acqua (Pisa)

I rischi naturali possono essere distinti in relazione al fattore principale che li ha originati, cioè un processo più propriamente geologico, geomorfologico, idrologico o climatico.



Sud Est Asiatico 26/12/2006

Ivrea (TO) 1994

Ma allora l'uomo è solo vittima della
Vulnerabilità oppure

... oppure ne è anche artefice ?

PERCEZIONE -> MITIGAZIONE DEL RISCHIO

Area Vesuviana

Vajont (BL) 09/10/1963

Vulnerabilità



CHI O CHE COSA E' VULNERABILE

* Infrastrutture
(strade, ferrovie e stazioni ferroviarie, aeroporti,.)

* Ospedali e Case di cura

* Scuole (dalle materne alle superiori)

* Attività commerciali (medie e grandi strutture)

* Poli funzionali

* Reti tecnologiche

* Calcolo della popolazione esposta

* Aree naturali protette
(parchi, riserve naturali e a.r.e.)

* Zone classificate sismiche

* Zone a rischio di incendi boschivi

* Uso del suolo

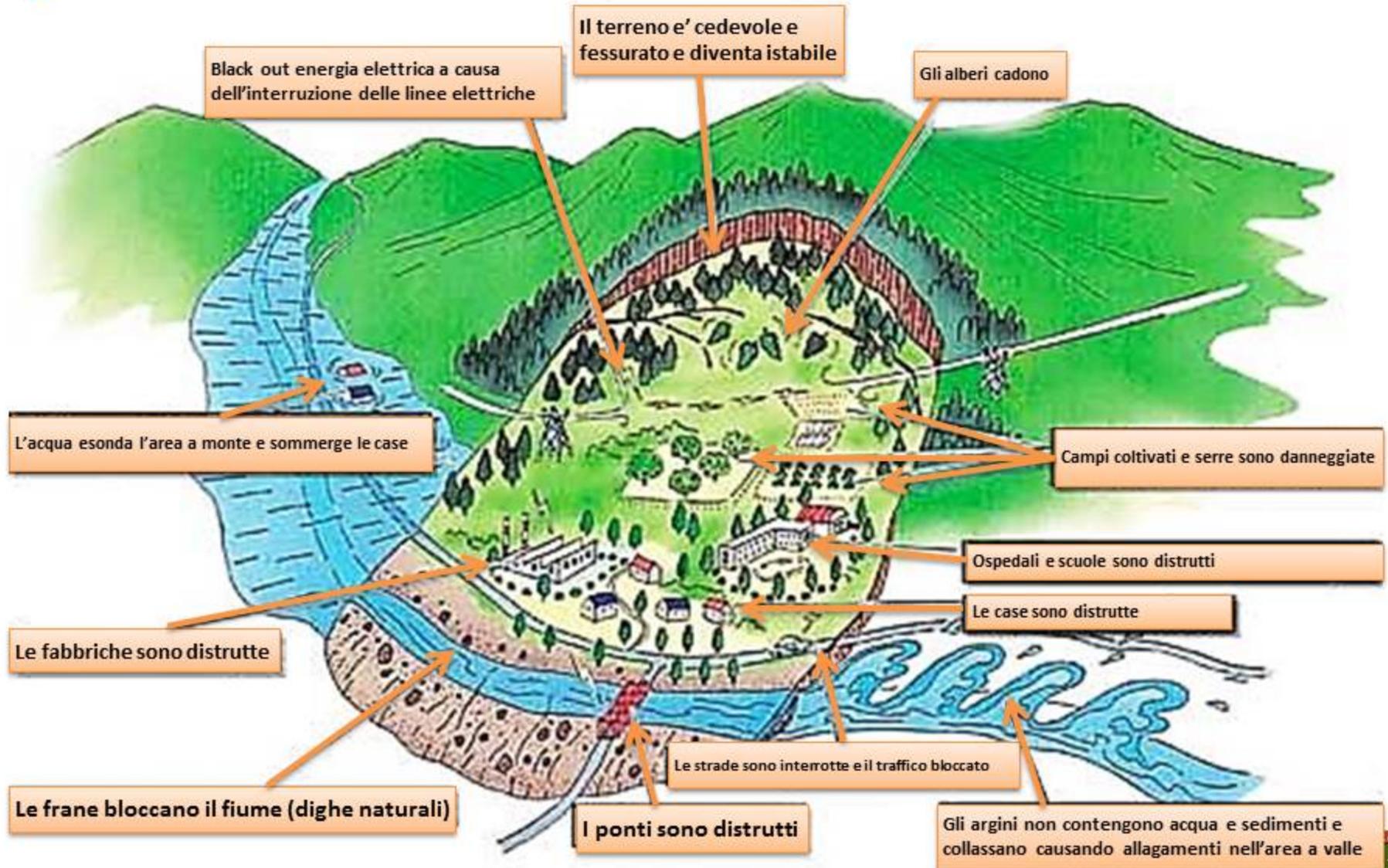
* Risorse idriche superficiali e profonde

* Aree a rischio idrogeologico

* Zone di tutela naturalistica e di particolare interesse paesaggistico



CHI O CHE COSA E' VULNERABILE





STOP DISASTERS! (<http://www.stopdisastersgame.org>)

OVERVIEW KEY FACTS

KEY FACT

5 Building (Retro Fitting)
Identify the earthquake resistance of all high- and high-occupancy buildings and undertake systematic strengthening of them through structural improvements (retro-fitting).

OK

BUDGET	\$50,000	POPULATION	600	MAP	SHOW RISK	DIFFICULTY	EASY
REMAINING	\$47,265	UNHOUSED	148			DISASTER PROBABILITY	EARTHQUAKE
HOUSING	\$2,735	HOUSED	451			SCORE	900288
DEFENCES	\$0	SHELTERED	0				

COST OF DAMAGES \$300 PEOPLE INJURED 5 PEOPLE DEAD 0

UNISDR
The United Nations Office for Disaster Risk Reduction

BUDGET	\$40,000	POPULATION	700	MAP	SHOW RISK	DIFFICULTY	MEDIUM
REMAINING	\$6,960	UNHOUSED	0			DISASTER PROBABILITY	FLOOD
HOUSING	\$32,770	HOUSED	700			SCORE	0011178
DEFENCES	\$270	SHELTERED	0				

COST OF DAMAGES \$18,600 PEOPLE INJURED 159 PEOPLE DEAD 16

MISSION REPORT

HOUSING AND DEVELOPMENT

BUILDINGS DESTROYED: 30 TOTAL DAMAGED: \$18,600
 POPULATION UNHOUSED: 159 POPULATION INJURED: 159
 POPULATION INJURED: 4 POPULATION DEAD: 16

MISSIONS

SCHOOL BUILT: PASS HOSPITAL BUILT: PASS
 ROADWAY IMPROVED: FAIL BUILD A HOTEL: FAIL

BONUS

KEY FACTS PASSED: 5 BUDGET REMAINING: \$3,395
FINAL SCORE: 4,080

BUDGET	\$36,000	POPULATION	378	MAP	SHOW RISK	DIFFICULTY	HARD
REMAINING	\$3,680	UNHOUSED	0			DISASTER PROBABILITY	WILD FIRE
HOUSING	\$26,320	HOUSED	073			SCORE	0011648
DEFENCES	\$0	SHELTERED	0				

COST OF DAMAGES \$0 PEOPLE INJURED 0 PEOPLE DEAD 0

BUDGET	\$45,000	POPULATION	500	MAP	SHOW RISK	DIFFICULTY	HARD
REMAINING	\$24,910	UNHOUSED	0			DISASTER PROBABILITY	HURRICANE
HOUSING	\$20,190	HOUSED	500			SCORE	0000318
DEFENCES	\$0	SHELTERED	0				



Ripabottoni (CB) 2002

Valore Artistico
Valore Sociale

(simbolo di speranza e aggregazione)

Milano 2002

Valore
Simbolico

Valore
Funzionale

Genova 2006

Valore Ambientale
Valore Turistico

Valore Artistico
Valore Economico

Firenze 1966



Il Pericolo e altre definizioni

- ❖ **Pericolo [P]** (o fattore di Rischio) = Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni, ovvero la probabilità che un fenomeno accada in un determinato spazio con un determinato tempo di ritorno
- ❖ **Rischio [E]** = Probabilità di raggiungimento del limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione
- ❖ **Vulnerabilità [V]** = Suscettibilità di persone, cose e ambiente a subire danni conseguenti all'evento calamitoso. "CHI O CHE COSA VIENE COLPITO"
- ❖ **Valore Esposto [E]** = Attribuisce un valore agli elementi vulnerabili





Il Pericolo e altre definizioni

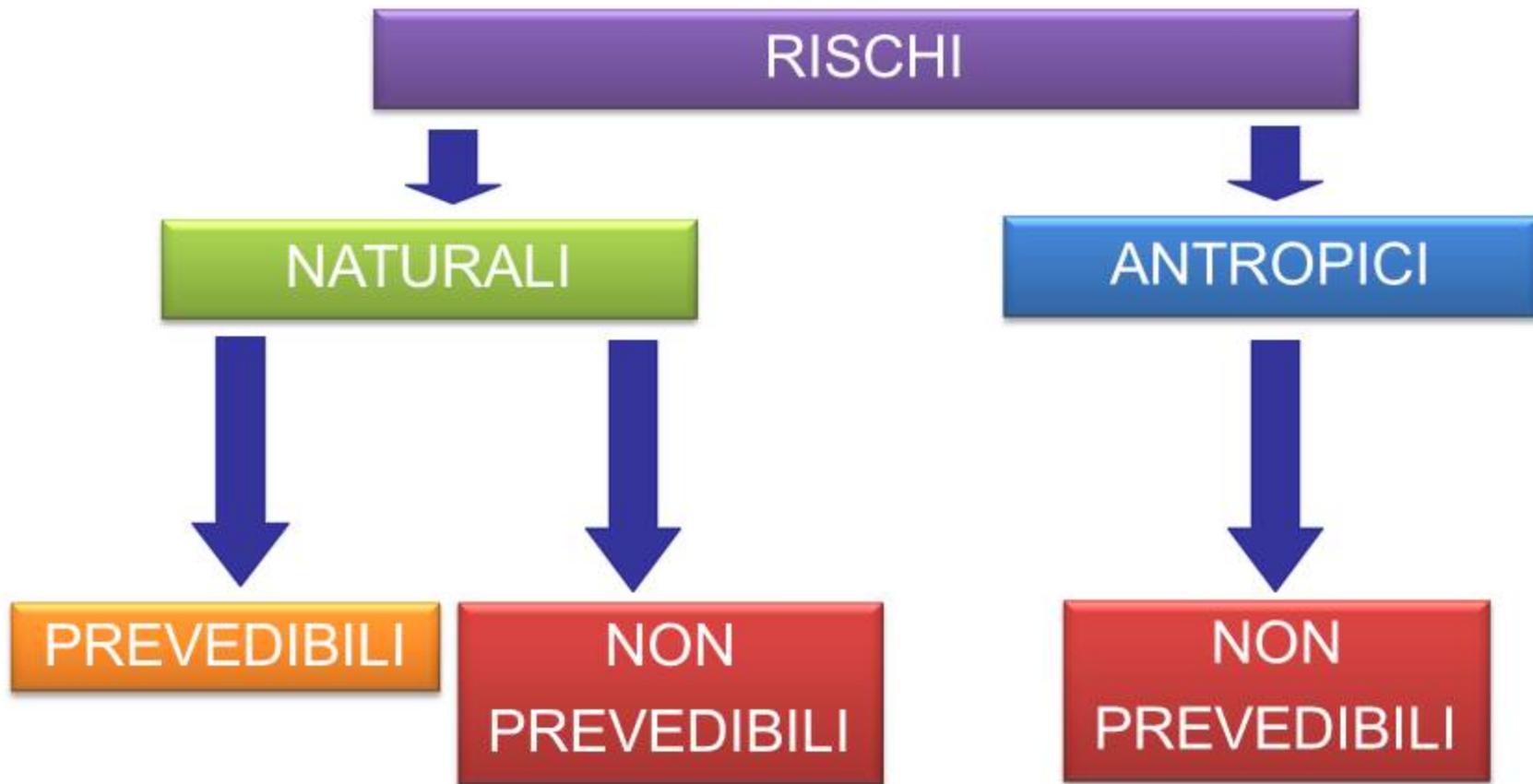
- ❖ **Rischio tollerabile** = rischio accettato in seguito alla ponderazione del rischio. Il rischio tollerabile è anche detto “rischio non significativo” o “rischio accettabile”. Il rischio tollerabile non dovrebbe richiedere ulteriore trattamento.
- ❖ **Rischio residuo** = Rischio rimanente a seguito del trattamento del rischio. Il rischio residuo comprende anche i rischi non identificabili.
- ❖ **Prevenzione** = agisce riducendo la probabilità di accadimento
- ❖ **Protezione** = agisce diminuendo la gravità del danno
- ❖ **Resilienza** = ...





Valutazione dei rischi

Valutazione degli eventi individuazione dei rischi





Valutazione dei rischi

Valutazione degli eventi fasi operative





Rischi naturale e antropici

	1	2	3	4	5	6
1	<p>Incidente Industriale</p>	<p>Dighe/Crollo Manovra errata</p>	<p>Ass.Naz. Carabinieri</p>	<p>Frane</p>	<p>Idraurico Inondazioni Esondazioni</p>	<p>Rischio Vulcanico</p>
2	<p>Meteorologico Vento Forte</p>	<p>Meteorologico Grandine</p>	<p>Meteorologico Gelate</p>	<p>Meteorologico Nevicate</p>	<p>Meteorologico Piogge Intense</p>	<p>Meteorologico Temporali</p>
3	<p>Meteorologico Tromba d'aria</p>	<p>Meteorologico Uragano</p>	<p>Meteorologico Valanghe</p>	<p>Meteorologico Tsunami</p>	<p>Rischio Terremoti Sismico</p>	<p>Idrogeologico Siccità</p>
4	<p>Incidente grave trasporti</p>	<p>Protezione Civile</p>	<p>Incidente grave Esplosioni Crolli</p>	<p>Incidente grave Sostanze Pericolose</p>	<p>Incidente grave Incendio Civile</p>	<p>Arma dei Carabinieri</p>
5	<p>Rischio sanitario intossicazioni Epidemie</p>	<p>IL NUMERO UNICO GRATUITO PER TUTTE LE EMERGENZE</p> <p>112</p>	<p>Croce Rossa Italiana</p>	<p>Corpi militari dello stato</p>	<p>Concetto di rischio vulcanico (Pericolo, Pericolosità, Vulnerabilità)</p>	<p>Rischio incendio boschivo</p>
6	<p>Energia Blackout</p>	<p>Telecomunicazioni assenza</p>	<p>Vigili del Fuoco</p>	<p>Rischio Rifiuti Abbandonati</p>	<p>Incidente inquinamento grave</p>	<p>Incidente grave Nucleare</p>





Scheda fenomeno



Meteorologico

Tromba d'aria

Naturale prevedibile

DESCRIZIONE

- ❖ Periodo a rischio: Luglio e Agosto
- ❖ Il 90% proviene dalla direzione sud e ovest con netta prevalenza per la direzione sud-ovest

Caratteristiche:

Velocità tangenziale 300 Km/h
Velocità traslazione 65 Km/h
Caduta di pressione 24 hPa/s



Valutazione dei rischi Magnitudo/Frequenza

RISCHIO

MAGNITUDO Gravità

Basso

Medio

Alto

Alto

Emergenze Mediche

Esondazioni Urbane
Trombe d'ariaRischio trasporti
Uragani

Medio

Alluvioni

Incendi civili
FraneTornado
Tsunami

Basso

Incendi Boschivi

Mancanza D'acqua

Grandi Terremoti
Eruzioni Vulcaniche

FREQUENZA Probabilità

Protezione

agisce
diminuendo la
gravità del
danno
(... elevo
l'argine del
fiume ...)

Prevenzione -> riduce la probabilità di accadimento
(...pulisco il letto dei torrenti ...)





Concetto e definizione di Rischio

$$R = F \times M$$

Fattore di rischio =

Frequenza x **Magnitudo**

- ❖ **Frequenza**: possibilità del verificarsi di un evento
- ❖ **Magnitudo**: gravità dei danni che può causare un evento

$$R = P \times V$$

Fattore di rischio =

Pericolosità x **Vulnerabilità**

- ❖ **Pericolosità**: descrizione dell'evento, definizione di soglie
- ❖ **Vulnerabilità**: valutazione dell'esposizione al rischio



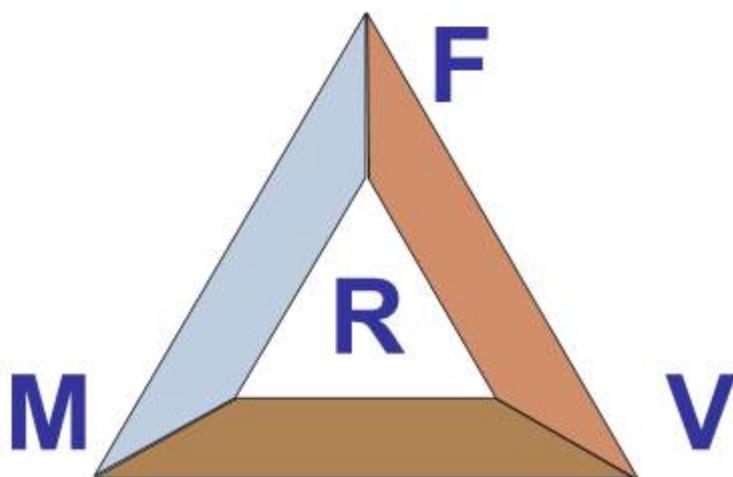
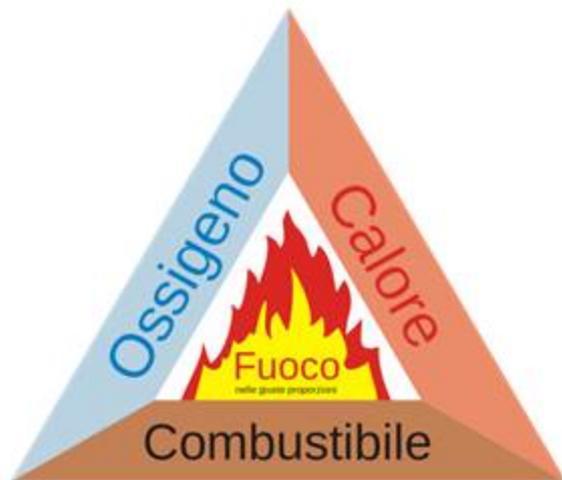


Concetto e definizione di Rischio

$$R = F \times M \times V$$

Fattore di rischio = **Frequenza** x **Magnitudo** x **Vulnerabilita'**

- ❖ **Frequenza**: possibilità del verificarsi di un evento
- ❖ **Magnitudo**: gravità dei danni che può causare un evento
- ❖ **Vulnerabilità**: valutazione dell'esposizione al rischio



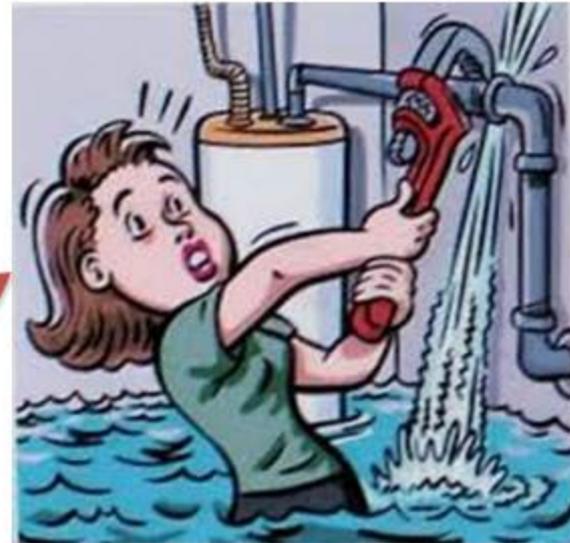


... due di notte ... andate in bagno ...





... due di notte ... andate in bagno ...





Resilienza

- ❖ **La Resilienza** è un termine che è entrato a far parte, da qualche anno, anche del linguaggio di protezione civile; in particolare le prime analisi e valutazioni finalizzate ad una sua stima, a livello territoriale, in Regione Lombardia
- ❖ Valutare la Resilienza, per un determinato ambito territoriale, corrisponde a definire quanto tale sistema **sia in grado di resistere ad una sollecitazione** determinata da eventi calamitosi più o meno intensi e sia in grado di reagire, a tale evento, **attuando una pronta risposta**.
- ❖ Il concetto di resilienza sia direttamente legato a quello della vulnerabilità, di cui ne costituisce appunto l'antitesi e legato al tema delle risorse, la cui adeguata o inadeguata dotazione contribuisce ad aumentare o diminuire il grado di resilienza di un determinato territorio.



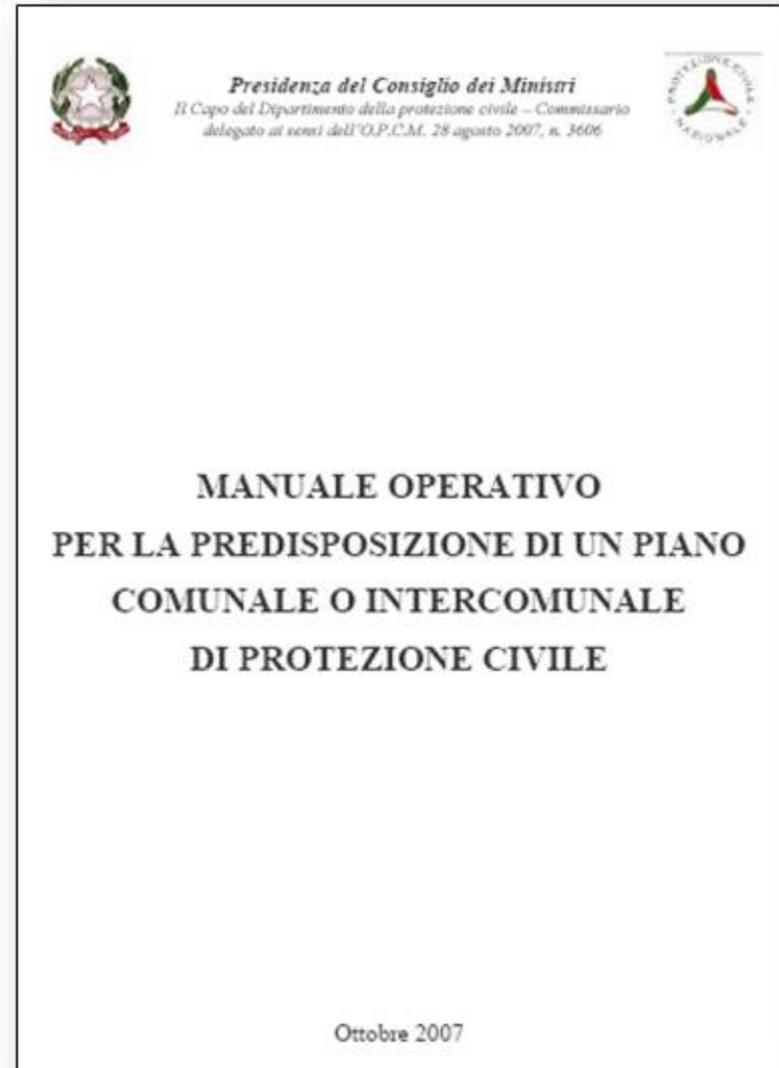


Piani Comunali di Protezione Civile

Cosa possiamo fare?



Sintesi del Manuale Operativo





Piani Comunali di Protezione Civile

Il Manuale indica come organizzare la struttura minima a livello locale per:

Ricevere gli allertamenti

Conoscere gli scenari di rischio

Individuare la catena di comando e controllo

Organizzare un presidio operativo e un centro operativo

Individuare le risorse disponibili e loro attivazione secondo le procedure

Fornire una prima risposta di PC in emergenza





Piani Comunali di Protezione Civile

1. Premessa

2. Parte generale

3. Sistema di Allertamento

3.1 Inquadramento generale

3.2 **Rischio incendi di interfaccia**: livelli di allerta e scenari

3.3 **Rischio idrogeologico e idraulico**: livelli di allerta e scenari

4. Lineamenti di pianificazione e strategia operativa

5. Modello di intervento

5.1 Il sistema di comando e controllo (**flusso delle informazioni**)

5.2 Le fasi operative

5.3 Procedura operativa





Piano Comunale Brugherio – 3 Tomi



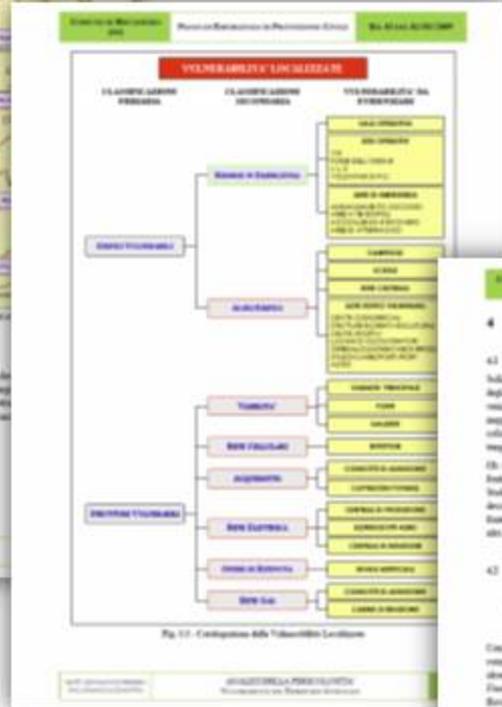


Piano Comunale Brugherio – 3 Tomi


Comune di BRUGHERIO
 Provincia di Milano

PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE
 Legge 24 Febbraio 1992 - n° 225
 D.G.R. 16 maggio 2007 - n° VIII/4732


Tomo Verde
PIANO DI EMERGENZA



4 SCENARI DI RISCHIO

4.1 DESCRIZIONE

Sulla base del studio di pericolosità effettuato nel capitolo precedente si procede con alla definizione degli scenari di rischio. Uno scenario di rischio è una rappresentazione grafica delle zone che possono essere coinvolte dai rischi e dai danni risultanti dall'evento della pericolosità considerata. Questo allo scopo di definire una cartina di pericolo connessa alla procedura di emergenza pre-definita e a processo continuo la stessa cartina ad affiancare gli eventi a essere trattati, sia per fase di intervento immediato, sia per gestione le attività degli operatori e delle persone coinvolte.

Un scenario di rischio presenta come sotto ai dati base di rischio, specificò che approfondisce delle fasi di pericolosità particolari (L.R. 1/91, L.R. 1/91, Piano Urban per l'Insediamento Urbanistico - P.U.I., Studi di Probabilità, ecc.), sia specificò con zone degradabili del territorio, sulla base delle decisioni degli uffici di competenza. Qualunque sia la fonte dei dati è importante indicare per ogni fase di pericolo una cartina che contenga gli ipotesi di gestione, fase, manutenzione, interventi di alto livello che applicano i livelli di fase considerati.

4.2 ANALISI DEI RISCHI E DEI POSSIBILI SCENARI DI EVENTI

4.2.1 Identità dell'Ente

4.2.1.1 Fase Località

Come già spiegato nel capitolo 3.2.2 l'area sotto l'origine di rischio considerata nel territorio comunale di Brugherio è il Paese Lariano. Per descrivere tale situazione si è utilizzato la relazione sintetica "Sintesi Sintetica" in merito alla rappresentazione della fase finale di individuazione del Paese Lariano nel territorio del Comune di Brugherio - svolta per la rappresentazione della fase finale P.U.I. del Paese Lariano nel territorio comunale.

In particolare, nell'ambito dello studio è stato effettuato una suddivisione della popolazione della zona analizzata in cinque classi a seconda le equazioni di popolazione della fase sopra focus, al fine di realizzare una cartina rappresentativa delle zone che risultano ad essere coinvolte in una eventualità tempestiva e della relativa distribuzione in fase.

Al fine dell'analisi del presente documento, è stato utilizzato il sistema di rischio di tale suddivisione per 7 livelli di popolazione considerando ad es. 75% di 750 mila, che costituisce il territorio comunale in una e Percentuale costante. Nella seguente Tabella è stato specificato la definizione di tale area coinvolta nella analisi prodotta a supporto del P.E.C. l'insieme per la conoscenza della distribuzione prodotta.



COMUNE DI BRUGHERIO
 Provincia di Milano

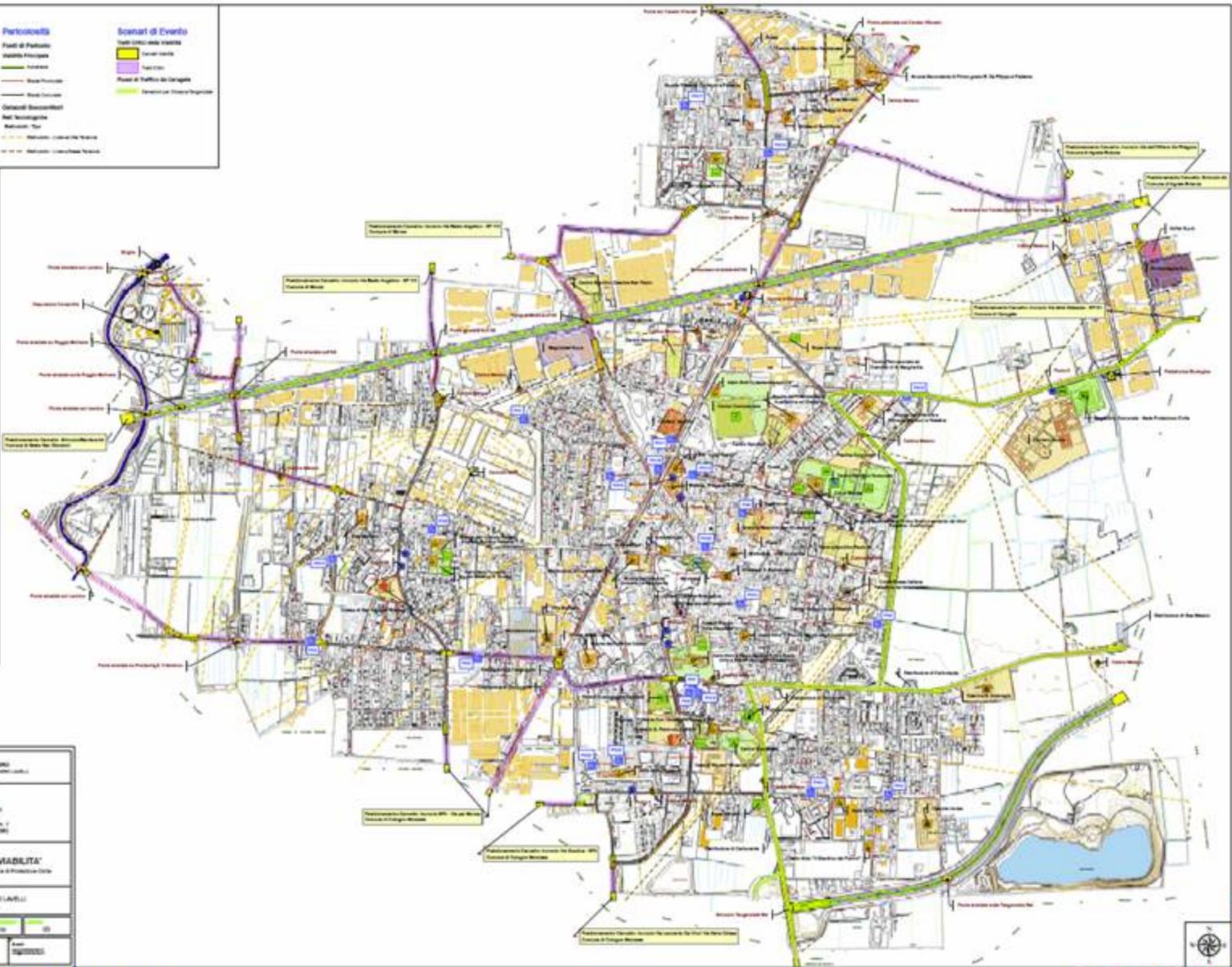




Rischio Viabilità'

Legenda

Vulnerabilità Localizzata	Pericoli	Scenari di Evento
Basse vulnerabilità	Strada Principale	Scenario 1
Medie vulnerabilità	Strada Secondaria	Scenario 2
Alte vulnerabilità	Strada Terziaria	Scenario 3
Alte vulnerabilità (Categorie Speciali)	Strada Quaternaria	Scenario 4
Strada Principale	Strada Quaternaria	Scenario 5
Strada Secondaria	Strada Quaternaria	Scenario 6
Strada Terziaria	Strada Quaternaria	Scenario 7
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 8
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 9
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 10
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 11
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 12
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 13
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 14
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 15
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 16
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 17
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 18
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 19
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 20
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 21
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 22
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 23
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 24
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 25
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 26
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 27
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 28
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 29
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 30
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 31
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 32
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 33
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 34
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 35
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 36
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 37
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 38
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 39
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 40
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 41
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 42
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 43
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 44
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 45
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 46
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 47
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 48
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 49
Strada Quaternaria	Strada Quaternaria	Scenario 50




COMUNE DI BRUGHERIO
 Provincia di Lecco
 Piazza S. Stefano, 1
 20027 Brugherio (MI)

ALTRI RISCHI - VIABILITA'
 in allegato al Piano Comunale di Protezione Civile

Dat. Scadenza LUGLIANO LAVEGLIO
 Ing. Daniela DIAMONTE

Versione: 1.000
 Data: 01/12/2011





Piano Comunale Brugherio – 3 Tomi



El. Scheda Registrazione Pratiche Emergenze

SOPRA INCENDIO			
COGNOME			
VIA/NUMERO DI RESIDENZA		INTELLIGIBILITÀ AREA COMUNALE	SI NO
PROTEZIONE CIVILE DI RIFUGIO			
NUMERO DI TELEFONO			
SOPRA INCENDIO			
COGNOME			
VIA/NUMERO DI RESIDENZA		INTELLIGIBILITÀ AREA COMUNALE	SI NO
PROTEZIONE CIVILE DI RIFUGIO			
NUMERO DI TELEFONO			
SOPRA INCENDIO			
COGNOME			
VIA/NUMERO DI RESIDENZA		INTELLIGIBILITÀ AREA COMUNALE	SI NO
PROTEZIONE CIVILE DI RIFUGIO			
NUMERO DI TELEFONO			
SOPRA INCENDIO			
COGNOME			
VIA/NUMERO DI RESIDENZA		INTELLIGIBILITÀ AREA COMUNALE	SI NO
PROTEZIONE CIVILE DI RIFUGIO			
NUMERO DI TELEFONO			

Conferma di partecipazione in emergenza d'urgenza

Cognome di _____
 Via di _____
 Comune di _____, Prov. _____

IL SINDACO _____

PREZIO:
 con la consapevolezza del rischio e della possibile entità delle perdite, che ho sottoscritto questa conferma di adesione _____ ed autorizzo anzitutto di grado di legge per la partecipazione in emergenza, la quale deve far fronte alle continue e straordinarie necessità per assicurare il servizio di protezione civile della città.

NOTA:
 La presente conferma di adesione è valida solo in caso di emergenza straordinaria e di emergenza non ordinaria, e non per altre situazioni di emergenza ordinaria, e in relazione con la partecipazione in emergenza d'urgenza, non per altre situazioni di emergenza ordinaria e di protezione civile ordinaria.

CONSERVARE:
 La presente conferma di adesione è depositata in un archivio comunale e è a disposizione per le autorità competenti in materia di protezione civile, e in relazione con la partecipazione in emergenza d'urgenza, non per altre situazioni di emergenza ordinaria e di protezione civile ordinaria.

Al. Schede pubblici

Indicare gli edifici disponibili per l'uso come rifugio di emergenza e la relativa ubicazione:

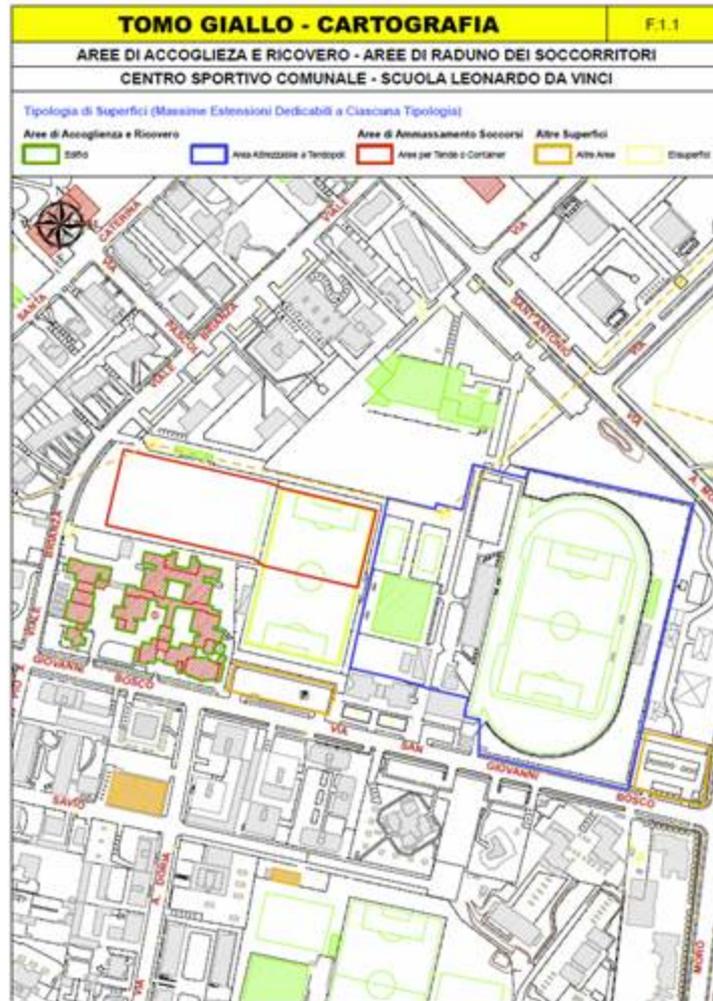
SCUOLE - PALAZZINE - SANAZIONI - OSPEDALI - AGENZIE - CASERME

nr	denominazione	ubicazione	capacità	collocazione	nr
1	SCUOLA ARZUFFI	via Arzuffi	150	via Arzuffi 1	1
2	SCUOLA ARZUFFI	via Arzuffi	150	via Arzuffi 2	2
3	SCUOLA ARZUFFI	via Arzuffi	150	via Arzuffi 3	3
4	SCUOLA ARZUFFI	via Arzuffi	150	via Arzuffi 4	4
5	SCUOLA ARZUFFI	via Arzuffi	150	via Arzuffi 5	5
6	SCUOLA ARZUFFI	via Arzuffi	150	via Arzuffi 6	6
7	SCUOLA ARZUFFI	via Arzuffi	150	via Arzuffi 7	7
8	SCUOLA ARZUFFI	via Arzuffi	150	via Arzuffi 8	8
9	SCUOLA ARZUFFI	via Arzuffi	150	via Arzuffi 9	9
10	SCUOLA ARZUFFI	via Arzuffi	150	via Arzuffi 10	10
11	SCUOLA ARZUFFI	via Arzuffi	150	via Arzuffi 11	11
12	SCUOLA ARZUFFI	via Arzuffi	150	via Arzuffi 12	12
13	SCUOLA ARZUFFI	via Arzuffi	150	via Arzuffi 13	13
14	SCUOLA ARZUFFI	via Arzuffi	150	via Arzuffi 14	14
15	SCUOLA ARZUFFI	via Arzuffi	150	via Arzuffi 15	15
16	SCUOLA ARZUFFI	via Arzuffi	150	via Arzuffi 16	16
17	SCUOLA ARZUFFI	via Arzuffi	150	via Arzuffi 17	17
18	SCUOLA ARZUFFI	via Arzuffi	150	via Arzuffi 18	18
19	SCUOLA ARZUFFI	via Arzuffi	150	via Arzuffi 19	19
20	SCUOLA ARZUFFI	via Arzuffi	150	via Arzuffi 20	20



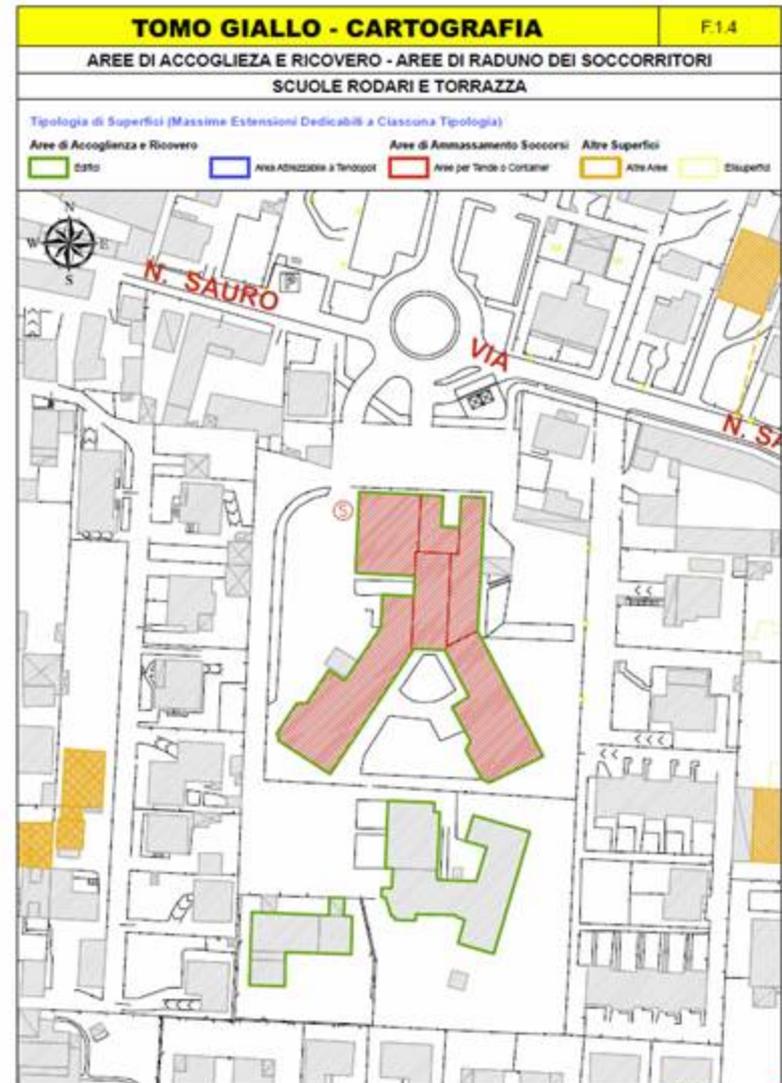


Risorse Aree destinate per l'emergenza



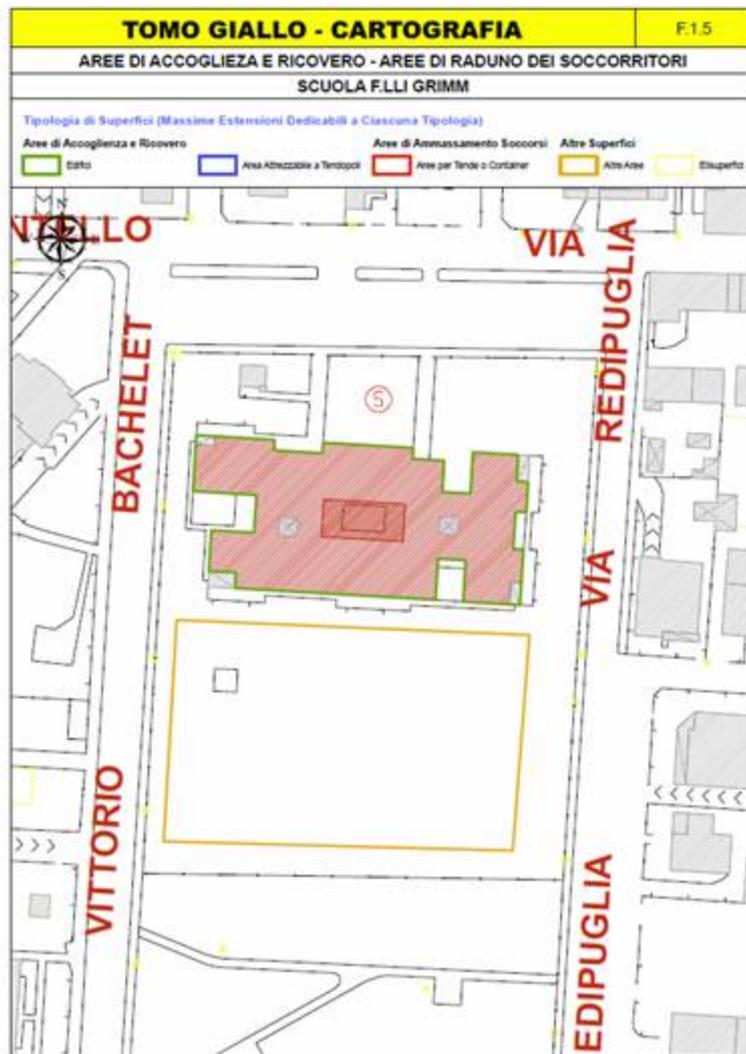


Risorse Aree destinate per l'emergenza



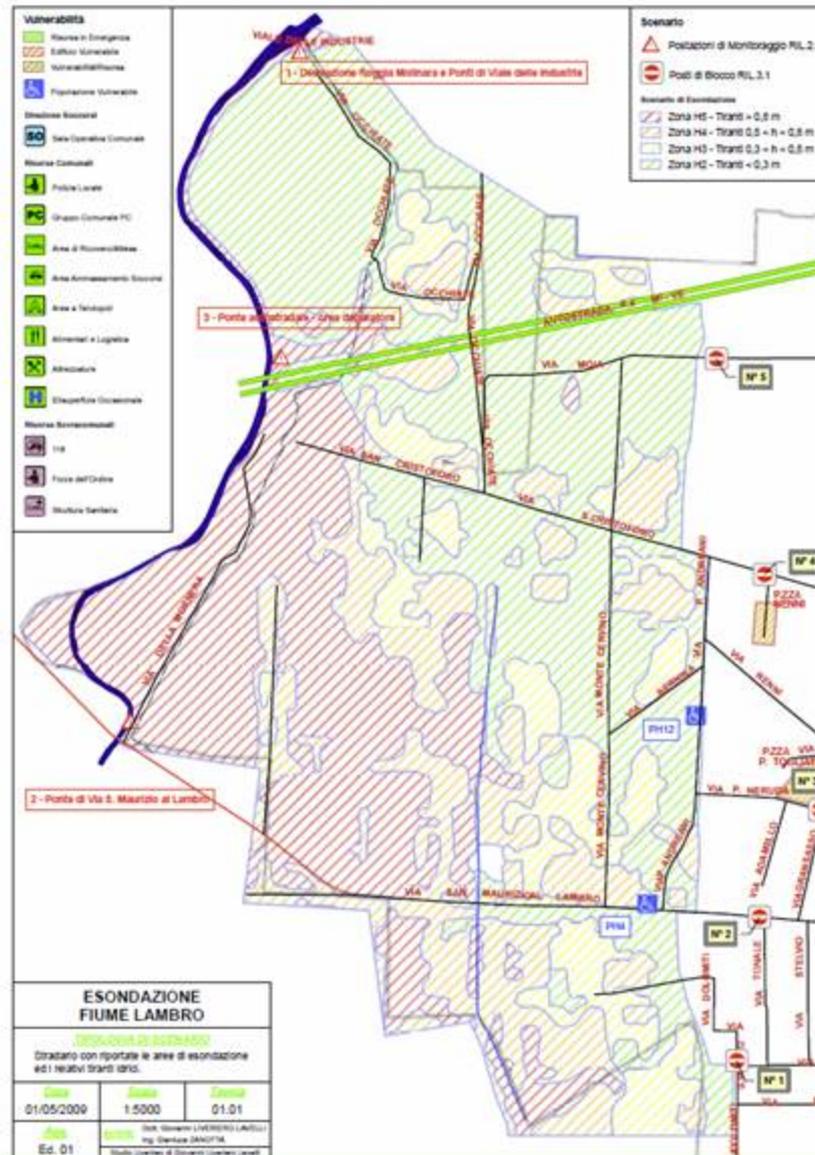


Risorse Aree destinate per l'emergenza





Esondazione





La Direttiva Regionale per i Rischi Naturali e il Centro Funzionale



(BUR2008031)

D.g.r. 22 dicembre 2008 - n. 8/8753

Determinazioni in merito alla gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile

(5.5.0)

http://www.protezionecivile.regione.lombardia.it/shared/ccurl/957/920/direttiva_allertamento.pdf





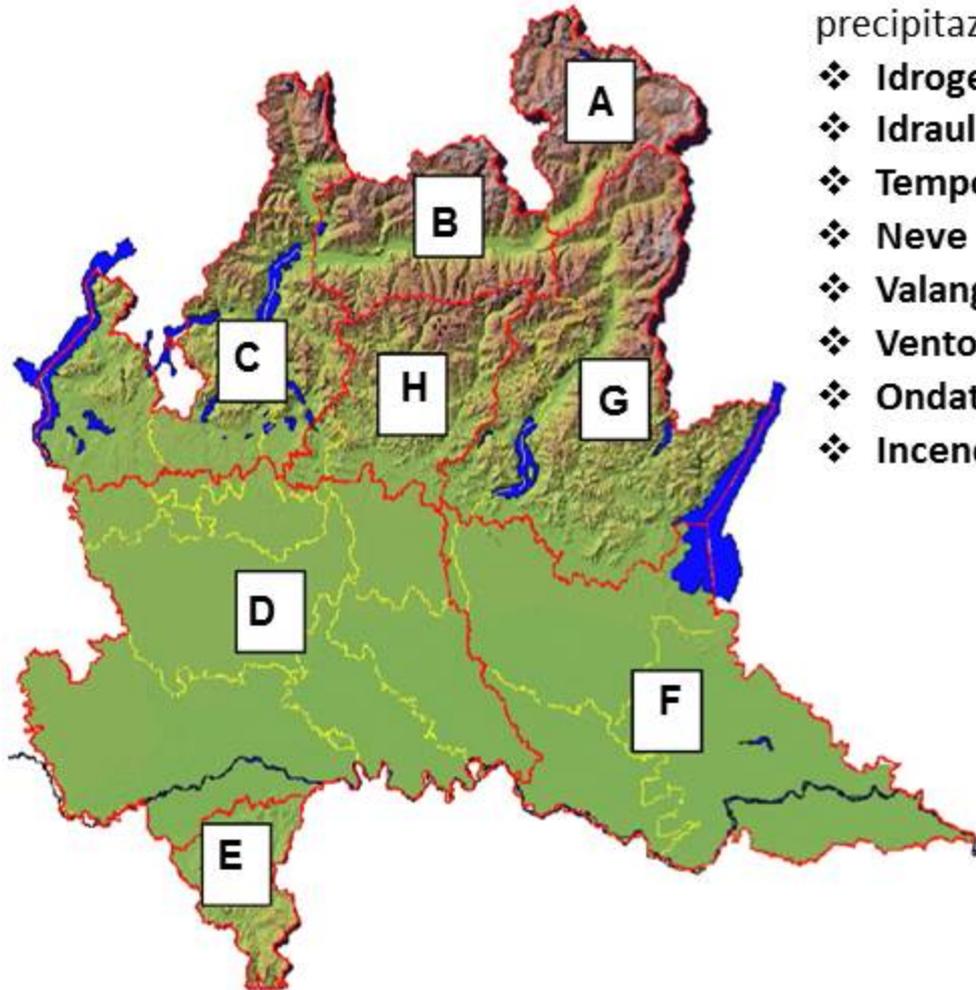
Aree Omogenee di Allertamento

Definite rispetto a climatologia delle precipitazioni, all'idrografia e orografia:

- ❖ Idrogeologico
- ❖ Idraulico
- ❖ Temporali forti
- ❖ Neve
- ❖ Valanghe
- ❖ Vento forte
- ❖ Ondate di calore
- ❖ Incendio boschivo



Per la prima volta riuniti in un'unica direttiva



Soggetti coinvolti nel sistema di allertamento regionale

- ❖ Il Dipartimento nazionale di Protezione Civile (DPC) con le sue componenti Veglia Meteo (VM) e Centro Funzionale Centrale (CFC),
- ❖ L'UO Protezione Civile regionale, con il Centro Funzionale Regionale (CFR) e la Sala operativa;
- ❖ ARPA Lombardia quale Centro di competenza per la meteorologia, in particolare il Servizio Meteorologico Regionale (SMR), il Centro Nivometeo di Bormio e l'UO Idrografia.





LIVELLI DI CRITICITA' E CODICI DI ALLERTAMENTO

COLORE	LIVELLO CRITICITA	CODICE ALLERTA	DESCRIZIONE
	Assente	0	non sono previsti fenomeni naturali (forzanti esterne) che possano generare il rischio considerato
	Ordinaria	1	sono previsti fenomeni naturali che possono dare luogo a situazioni usualmente e comunemente accettabili dalla popolazione e governabili a livello locale
	Moderata	2	sono previsti fenomeni naturali che non raggiungono valori estremi ma che possono interessare una importante porzione del territorio
	Elevata	3	sono previsti fenomeni naturali suscettibili di raggiungere valori estremi, che possono dare luogo a danni e rischi anche gravi per la popolazione e interessare in modo diffuso il territorio
	Emergenza	4	occorre concentrare il maggior numero di risorse possibili alle azioni di soccorso. Proseguono le attività di monitoraggio e vigilanza diretta sulle situazioni più gravi





Sala operativa Regione Lombardia

Centro Funzionale Monitoraggio Rischi

Dal 2005 è attivo presso la Sala Operativa regionale di Protezione Civile il Centro Funzionale Monitoraggio Rischi (CFMR).

Il CFMR, che si avvale del Servizio Meteorologico Regionale di Arpa Lombardia, è un centro "multirischio", perché si occupa del monitoraggio dei rischi naturali sui quali sono attive procedure di previsione e prevenzione, disciplinate dalla Direttiva regionale sull'allertamento.

Il CFMR, in particolare, ha il compito di:

- ❖ sviluppare valutazioni sull'evoluzione dei fenomeni meteo e degli effetti al suolo (criticità);
- ❖ **predisporre gli Avvisi di Criticità (allerte), emessi su responsabilità del Presidente;**
- ❖ supportare le decisioni delle Autorità di Protezione Civile, nelle fasi di allerta e di gestione dell'emergenza.





Allerta meteo

Avviso di criticità Regionale



Regione Lombardia

CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
 Regione Lombardia
 Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
 D.G. Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza
 U.O. Protezione Civile

AVVISO di CRITICITÀ REGIONALE

per rischio idrogeologico e idraulico – n° 033 del 06/05/2012

Aggiornamento degli Avvisi n° 031 e 032

CONFERMA moderata criticità rischio idrogeologico-idraulico sulle aree C e D per la giornata odierna.
REVOCA di tutti gli scenari di rischio con decorrenza dalle ore 00 del 07/05/2012

SINTESI METEOROLOGICA

Precipitazioni diffuse per la giornata odierna, tra alta Pianura e Prealpi (in particolare sui rispettivi settori centro-occidentali) fino al tardo pomeriggio-sera. In estensione sull'intera Pianura ed Oltrepiù dal pomeriggio. Le precipitazioni potranno assumere carattere di rovescio e temporale con fenomeni che potranno risultare localmente intensi, con possibili grandinate. Rinforzi di vento associati ai fenomeni temporaleschi. Quota neve sui 1800 metri circa. Tra la tarda serata di oggi e la mattina di domani, lunedì 07 maggio, graduale attenuazione ed esaurimento dei fenomeni a partire da ovest.

SCENARI E LIVELLI DI ALLERTAMENTO

ZONA OMOGENEA DI ALLERTA	DENOMINAZIONE	CODICI DI ALLERTA	LIVELLI DI CRITICITÀ*	SCENARI DI RISCHIO
A (SO)	Alta Valtellina	1	ordinaria	Temporali forti
		1	ordinaria	Vento forte
B (SO)	Media-bassa Valtellina	1	ordinaria	Idrogeologico
		1	ordinaria	Temporali forti
C (CO, LC, SO, VA)	NordOvest	1	ordinaria	Vento forte
		2	moderata	Idrogeologico
		1	ordinaria	Idraulico
		1	ordinaria	Temporali forti
D (BG, CO, CR, LC, LO, MB, MI, PV, VA)	Pianura Occidentale	1	ordinaria	Vento forte
		1	ordinaria	Temporali forti
		1	ordinaria	Vento forte
		2	moderata	Idraulico
E (PV)	Oltrepò Pavese	1	ordinaria	Temporali forti
		1	ordinaria	Vento forte
F (BG, BS, CR, MN)	Pianura Orientale	1	ordinaria	Temporali forti
		1	ordinaria	Vento forte
G (BG, BS)	Garda – Valcamonica	1	ordinaria	Temporali forti
		1	ordinaria	Vento forte
H (BG, LC)	Prealpi Centrali	1	ordinaria	Idrogeologico
		1	ordinaria	Temporali forti
		1	ordinaria	Vento forte

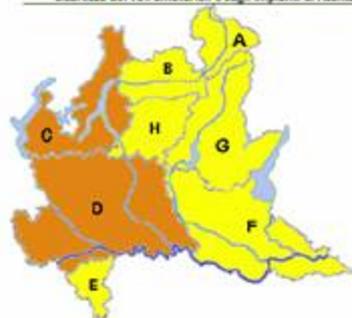
VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE

Per la giornata odierna si confermano i codici riportati in tabella, di conseguenza, i Presidi territoriali dovranno prestare attenzione e un'adeguata attività di sorveglianza:

- ai riattivarsi di fenomeni franosi in zone assoggettate a tale rischio e ai possibili effetti di esondazione di corsi d'acqua, con particolare attenzione nelle zone urbanizzate. La MODERATA criticità per rischio IDRAULICO sull'area D è da intendersi riferita principalmente ai Comuni insistenti sulle aste del reticolo idraulico nord milanese (bacini Olona – Seveso – Lambro);
- ai possibili effetti di esondazione di corsi d'acqua del reticolo minore, con particolare attenzione nelle zone urbanizzate;

Inoltre si suggerisce di prestare attenzione anche:

- agli scenari di rischio temporali (rovesci intensi, fulmini, grandine e raffiche di vento), soprattutto in concomitanza di eventi all'aperto a elevata concentrazione di persone e in prossimità di zone alberate, impianti elettrici, impalcature e corsi d'acqua.
- a eventuali impalcature, carichi sospesi, strade alberate, del traffico stradale nei tratti più vulnerabili alle raffiche di vento forte e problemi alla sicurezza dei voli amatoriali e sugli impianti di risalita a fune in montagna, alla rete elettrica e telefonica.



Segnalare ogni evento significativo al numero verde della Sala Operativa: 800.061.160.



Al presente avviso si intendono allegati i seguenti documenti che sono parte integrante della Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali al fine di protezione civile:
 1) I scenari di rischio e le soglie descritti nell'allegato 1;
 2) Elenco aree a maggior rischio descritte nell'allegato 4.
 Il testo completo della Direttiva compresi gli allegati sono consultabili sul sito internet www.protezionecivile.regione.lombardia.it
 Previsioni meteo: a cura di ARPA-SMR



Allerta meteo



Regione Lombardia

CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI

Regione Lombardia

Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano

*D.G. Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza
U.O. Protezione Civile*

AVVISO di CRITICITÀ REGIONALE

per rischio idrogeologico e idraulico – n° 033 del 06/05/2012

Aggiornamento degli Avvisi n° 031 e 032

CONFERMA moderata criticità rischio Idrogeologico-Idraulico sulle aree C e D per la giornata odierna.

REVOCA di tutti gli scenari di rischio con decorrenza dalle ore 00 del 07/05/2012

SINTESI METEOROLOGICA

Precipitazioni diffuse per la giornata odierna, tra alta Pianura e Prealpi (in particolare sui rispettivi settori centro-occidentali) fino al tardo pomeriggio-sera. In estensione sull'intera Pianura ed Oltrepò dal pomeriggio. Le precipitazioni potranno assumere carattere di rovescio e temporale con fenomeni che potranno risultare localmente intensi, con possibili grandinate. Rinforzi di vento associati ai fenomeni temporaleschi. Quota neve sui 1800 metri circa. Tra la tarda serata di oggi e la mattina di domani, lunedì 07 maggio, graduale attenuazione ed esaurimento dei fenomeni a partire da ovest.





Allerta meteo



SCENARI E LIVELLI DI ALLERTAMENTO

OMOGENEA DI ALLERTA	DENOMINAZIONE	CODICI DI ALLERTA	LIVELLI DI CRITICITA'	SCENARI DI RISCHIO
A (SO)	<i>Alta Valtellina</i>	1	ordinaria	Temporali forti
		1	ordinaria	Vento forte
B (SO)	<i>Media-bassa Valtellina</i>	1	ordinaria	Idrogeologico
		1	ordinaria	Temporali forti
		1	ordinaria	Vento forte
C (CO, LC, SO, VA)	<i>NordOvest</i>	2	moderata	Idrogeologico
		1	ordinaria	Idraulico
		1	ordinaria	Temporali forti
D (BG, CO, CR, LC, LO, MB, MI, PV, VA)	<i>Pianura Occidentale</i>	1	ordinaria	Vento forte
		2	moderata	Idraulico
		1	ordinaria	Temporali forti
E (PV)	<i>Oltrepò Pavese</i>	1	ordinaria	Temporali forti
		1	ordinaria	Vento forte
F (BG, BS, CR, MN)	<i>Pianura Orientale</i>	1	ordinaria	Temporali forti
		1	ordinaria	Vento forte
G (BG, BS)	<i>Garda – Valcamonica</i>	1	ordinaria	Temporali forti
		1	ordinaria	Vento forte
H (BG, LC)	<i>Prealpi Centrali</i>	1	ordinaria	Idrogeologico
		1	ordinaria	Temporali forti
		1	ordinaria	Vento forte





Allerta meteo

VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE

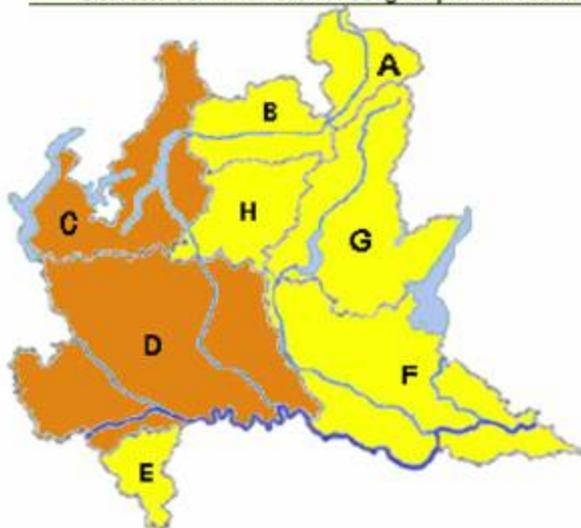
Per la giornata odierna si confermano i codici riportati in tabella, di conseguenza, i Presidi territoriali dovranno prestare attenzione e un'adeguata attività di sorveglianza:

- al riattivarsi di fenomeni franosi in zone assoggettate a tale rischio e ai possibili effetti di esondazione di corsi d'acqua, con particolare attenzione nelle zone urbanizzate. La MODERATA criticità per rischio IDRAULICO sull'area D è da intendersi riferita principalmente ai Comuni insistenti sulle aste del reticolo idraulico nord milanese (bacini Olona – Seveso – Lambro);
- ai possibili effetti di esondazione di corsi d'acqua del reticolo minore, con particolare attenzione nelle zone urbanizzate;

Inoltre si suggerisce di prestare attenzione anche:

- agli scenari di rischio temporali (rovesci intensi, fulmini, grandine e raffiche di vento), soprattutto in concomitanza di eventi all'aperto a elevata concentrazione di persone e in prossimità di zone alberate, impianti elettrici, impalcature e corsi d'acqua.
- a eventuali impalcature, carichi sospesi, strade alberate, del traffico stradale nei tratti più vulnerabili alle raffiche di vento forte e problemi alla sicurezza dei voli amatoriali e sugli impianti di risalita a fune in montagna, alla rete elettrica e telefonica.

Segnalare ogni evento significativo al numero verde della Sala Operativa: 800.061.160.



Al presente avviso si intendono allegati i seguenti documenti che sono parte integrante della Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile:

- 1) Scenari di rischio e soglie descritti nell'allegato 1;
- 2) Elenco aree a maggior rischio descritte nell'allegato 4.

Il testo completo della Direttiva compresi gli allegati sono consultabili sul sito internet: www.protezionecivile.regione.lombardia.it

Previsioni meteo a cura di ARPA-SMR





Allerta 15/11/2014

Regione Lombardia

CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
 Regione Lombardia
 Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124, Milano
 D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
 U.O. Protezione Civile



AVVISO di CRITICITÀ REGIONALE
per rischio idrogeologico e idraulico - n° 150 del 15/11/2014
PASSAGGIO A EMERGENZA rischio idraulico su area D
CONFERMA ELEVATA criticità rischio idraulico su Area C e F
CONFERMA ELEVATA criticità rischio idrogeologico su Area C e H
CONFERMA MODERATA criticità per rischio idrogeologico su Area A,B,E,G
CONFERMA MODERATA criticità per rischio idraulico su Area A,B,E,G,H
fino a mezzanotte

SINTESI METEOROLOGICA

Nel corso delle prossime ore è attesa una graduale attenuazione del fenomeno precipitativo sulle aree di pianura occidentale a partire da sud. In particolare, l'area del milanese vedrà consistenti fenomeni rilevanti nel corso della serata (ore 21-22), salvo residua pioviggine possibile fino alla tarda serata.
 Per quanto riguarda le aree di alta pianura e pedemontane a nord del milanese (Brescia, Lario, Saronno, Varesina) le precipitazioni proseguono moderate fino alla tarda serata (ore 21-22) e deboli fino alle prime ore di domani, domenica 16.
 Per tutta la fascia Padana restano probabili precipitazioni tra deboli e moderate fino alla notte di domenica 16, quando tenderanno a farsi deboli e sparse.

SCENARI E LIVELLI DI ALLERTAMENTO

ZONA OMOGENEA DI ALLERTA	DENOMINAZIONE	CODICI DI ALLERTA	LIVELLI DI CRITICITA'	SCENARI DI RISCHIO
A (SO)	Alto Valtellino	1	Moderata	Idrogeologico - Idraulico
B (SO)	Medio-basso Valtellino	2	Moderata	Idrogeologico - Idraulico
C (CO, LC, SO, VA)	Nordovest	3	Critica	Idrogeologico - Idraulico
D (BG, CO, CR, LC, LO, MI, MN, PV, VA)	Pianura Occidentale	4	Emergenza	Idraulico
E (PV)	Oltrepò Pavese	2	Moderata	Idrogeologico - Idraulico
F (BG, BS, CR, MN)	Pianura Orientale	3	Critica	Idraulico
G (BG, BS)	Garda - Valcamonica	2	Moderata	Idrogeologico - Idraulico
H (BG, LC)	Prealpi Centrali	2	Moderata	Idraulico

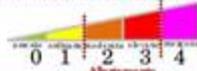
VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO - INDICAZIONI OPERATIVE

In conseguenza dei valori di precipitazione registrata e della precipitazione prevista nella sera di oggi, sabato 15/11, e nelle notti di domani, 16/11, si suggerisce ai Presidi territoriali di intensificare al massimo l'attività di sorveglianza:

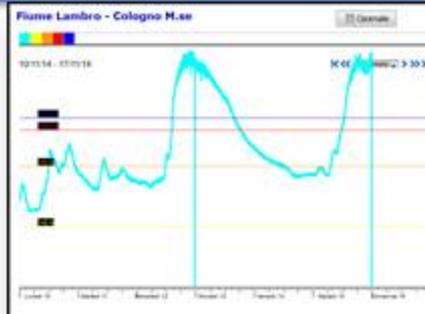
- agli effetti di emissione del Lago Maggiore e del lago di Como e su tutti i laghi lombardi. Al momento il livello del lago Maggiore è in crescita (1,34 m ore 20.00 a Sesto Calende) e il colmo di piena è previsto per la mattina del 16/11. Il livello del lago di Como è in risalita (1,34 m ore 18.30 a Malpensa) e rischia di superare la quota di emissione della piazza Cavour di Como;
- alle possibili criticità su tutto il reticolo idraulico (maggiore e minore) in regione Lombardia. Al momento i livelli di tutti i corsi d'acqua sono in costante crescita e le ulteriori piogge in corso e previste per la serata, sebbene in progressiva diminuzione, determineranno una ulteriore crescita su tutto il reticolo. Particolare attenzione deve essere posta ai livelli di Po, Ticino, Adda, Oglio, Serio e Brembo;
- al reticolo idraulico milanese (Olona - Seveso - Lambro) dove in queste ore si stanno registrando esondazioni lungo tutta l'area fittoria anche in previsione delle ulteriori precipitazioni fino alla serata di oggi 15/11 e dove è previsto un ulteriore incremento delle portate in transito;
- al possibile attivarsi di fenomeni franosi in zone assoggettate a tale rischio. Particolare attenzione andrà posta sulle situazioni già attive verificatesi a seguito delle precedenti precipitazioni.

Si consiglia, in generale, il mantenimento dell'attività di monitoraggio e l'attuazione di tutte le misure previste nella Pianificazione di Emergenza locale per far fronte ai fenomeni critici sul territorio.

Segnalare ogni evento significativo al numero verde della Sala Operativa: 800.061.160.



Al governo dovrà il ministero delegato i seguenti documenti che sono parte integrante della Direttiva relativa per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali a fini di prevenzione civile:
 1) Scenari di rischio e analisi dei rischi nell'atlas;
 2) Elenco aree a maggior rischio descritte nell'atlas;
 Il livello completo della Direttiva, sempre gli atlas, sono consultabili sul sito Internet: www.protezionecivile.it
 Informazioni telefoniche a cura di ANPPA-SAR





Come arrivano le allerte meteo?

Google play

App Categorie Home page Classifiche Nuove uscite

Le mie app
Acquista
Giochi
Da non perdere

Protezione Civile Lombardia
Softec S.p.A. - 24 febbraio 2015
Notizie e riviste

Installata

L'app è compatibile con alcuni dei tuoi dispositivi.

★★★★★ (1)

Regione Lombardia

AVVISO CRITICITÀ REGIONALE N°18
valido dal 21/02/2015

AVVISO CRITICITÀ REGIONALE N°18
valido dal 20/02/2015

AVVISO CRITICITÀ REGIONALE N°17
valido dal 15/02/2015

AVVISO CRITICITÀ REGIONALE N°16
valido dal 14/02/2015

AVVISO CRITICITÀ REGIONALE N°15
valido dal 13/02/2015

Strada 2

AVVISO CRITICITÀ REGIONALE

PER RISCHIO NEVE - N°019 DEL 21/02/2015
CONFERMA MODERATA CRITICITÀ RISCHIO NEVE SU N2, N3, N4, N5
REVOCA A DECORRERE DALLE ORE 18 DEL 22/02/2015

SINTESI METEOROLOGICA

L'attesa perturbazione proveniente da ovest sta entrando sulla regione in queste ore. L'ingresso è stato preceduto fin dalla serata di ieri, venerdì 20/02, da occasionali deboli precipitazioni sul settore nordovest della regione e solo nelle ultime ore si è registrata una progressiva estensione e relativa intensificazione. Le precipitazioni, di intensità da debole a localmente moderata, interessano ora gran parte della regione, mentre restano per ora interessate solo marginalmente le aree più orientali. Il limite delle precipitazioni nevose si colloca attualmente tra 500 e 800 metri e si manterrà mediamente intorno a 500 metri, con temporaneo abbassamento nel pomeriggio e sera di oggi durante la fase di precipitazione più intensa. Si conferma inoltre che l'assurimento delle precipitazioni nevose è atteso per domani, domenica 22/02, sulle aree alpine e prealpine e del pomeriggio sull'area appenninica.

indietro

N1 N2 N3 N4 N5

N1

Zona omogenea di Allerta	Denominazione
N1	Alpi orONTALI - Alta ValleTina

Glossario

Descrizione dei loghi

Descrizione loghi utilizzati

- Neve in pianura
- Valanghe
- Incendio boschivo
- Rischi naturali (rischio idrogeologico/idraulico)
- Rischio localizzato fiume Po
- Rischio temporali forti

Descrizione Livelli di criticità

Descrizione Rischi

Descrizione Rischi Localizzati

19/02/2015 - 16:11:32
19-02-2015 Protezione Civile Lombardia, emesso avviso.

19/02/2015 - 15:50:26
19-02-2015 Protezione Civile Lombardia, emesso avviso.

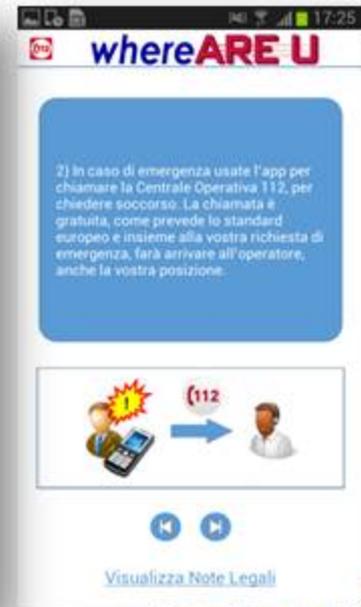
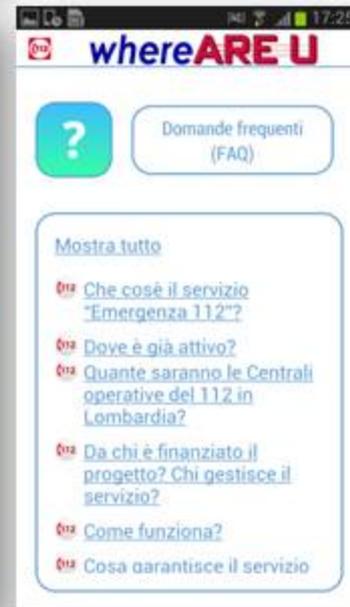
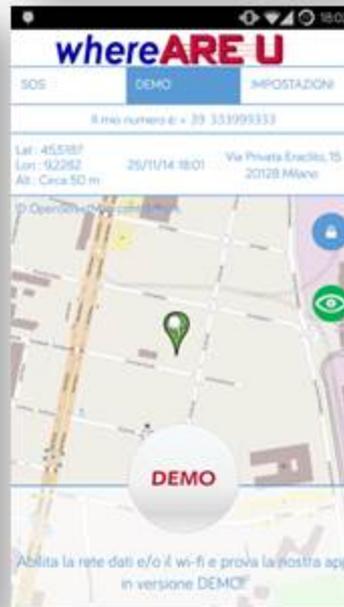
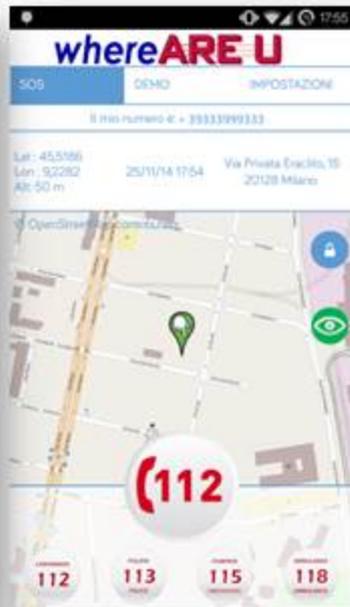
18/02/2015 - 10:34:24
18-02-2015 Protezione Civile Lombardia, emesso avviso.

18/02/2015 - 10:05:38
11-02-2015 Protezione Civile Lombardia, emesso avviso.





Where Are U – AREU 118 – soccorso sanitario





... Domande ...





**71° Nucleo Volontariato e Protezione Civile
Associazione Nazionale Carabinieri
Sezione di Brugherio – “Virgo Fidelis”**

Via San Giovanni Bosco, 29
20861 Brugherio (MB)
e-mail: info@anc-brugherio.it
Web: www.anc-brugherio.it

